5 GIORNI - FRIULI VENEZIA GIULIA

5STELLE

INCIDENTE FIUME CORNO • RISTORAZIONE OSPEDALIERA

INCIDENTE NEL CANALE NAVIGABILE DEL FIUME CORNO

CHIEDIAMO CHE VENGA FATTA SUBITO CHIAREZZA

Quanto accaduto la sera di giovedì 20 aprile alla nave mercantile battente bandiera dello stato del Tuvalu è **tanto sorprendente quanto inquietante**. Se davvero, come afferma la Guardia Costiera, questa nave ha un pescaggio di poco inferiore ai sei metri, appare infatti alquanto strano che si sia potuta arenare in un tratto del canale navigabile del fiume Corno appena oltre le bocche di Porto Buso, **ovvero uno dei tratti interessato ai lavori urgenti di dragaggio** finalizzati, tra l'altro, a garantire la sicurezza della navigazione, che come annunciato dall'assessore Santoro sono stati completati lo scorso 31 gennaio.

A questo punto attendiamo che la Regione Friuli Venezia Giulia faccia subito chiarezza su questo episodio visto che l'attuale ordinanza vigente in Porto Nogaro prevede un pescaggio massimo delle navi a sei metri ma non poteva tenere conto dei lavori di dragaggio, dato che è stata emessa nel 2012. Non possiamo tralasciare, come riferito dall'assessore in Consiglio regionale solo il 5 aprile scorso rispondendo ad una nostra interrogazione, che si è in attesa della certificazione necessaria dell'Istituto Idrografico della Marina di Genova a seguito delle batimetrie, rilevate da una società privata, che avrebbero attestato come l'intero canale navigabile del fiume Corno avesse raggiunto i tanto attesi **7,5 metri di profondità.** Grazie a questa certificazione la giunta Serracchiani si attende infatti l'emissione di una nuova ordinanza per ampliare l'operatività del porto. Alla luce di quanto accaduto riteniamo, però, che questo obiettivo sia ancora difficile da raggiungere. Apprendere che **una nave con un pescaggio inferiore ai sei metri si sia incagliata** proprio in questo canale fa sorgere mille interrogativi. In parte sono gli stessi che nemmeno due settimane prima avevamo sottoposto all'assessore Santoro proprio con la nostra interrogazione a risposta immediata dall'eloquente titolo: **"Porto Nogaro pienamente operativo solo sui comunicati stampa?"**. La risposta dell'assessore Santoro era stata molto rassicurante. Doveva essere sicuro anche l'equipaggio del mercantile, forte anche dei lavori eseguiti nel 2015 che hanno portato alla sostituzione di briccole e pali all'interno del canale per **un costo di 180 mila euro** che dovevano migliorare proprio la navigazione in sicurezza delle navi. Attendiamo quindi che si chiarisca come sia stato possibile che una nave, seppur carica di materiale pesante, si sia incagliata in una zona di tratto marittimo, nemmeno lagunare. Altrimenti ci vedremo costretti a depositare l'ennesima interrogazione su questa telenovela che non sembra avere ancora un lieto fine.

GRUPPO CONSILIARE REGIONALE MOVIMENTO 5 STELLE PIAZZA OBERDAN, 6 - 34133 TRIESTE - TEL. 040 377 3334 - E-MAIL cr.gr.m5s@regione.fvg.it
WWW.MOVIMENTO5STELLEFVG.IT - FACEBOOK: MOVIMENTO 5 STELLE FRIULI VENEZIA GIULIA

RISTORAZIONE OSPEDALIERA
MODELLO PIU COSTOSO E QUALITATIVAMENTE PEGGIORE

IL MOVIMENTO 5 STELLE FVG ACCENDE I FARI SULLE SCELTE FATTE IN MERITO AL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA RISTORAZIONE NELLE STRUTTURE SANITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Abbiamo **gettato i soldi pubblici** spesi in passato per le consulenze oppure stiamo per optare per un modello di ristorazione ospedaliera più costoso e peggiore da un punto di vista qualitativo? Perché la giunta Serracchiani sta avvallando queste scelte? Quali sono gli interessi in gioco? Vogliamo sapere se il Comitato di indirizzo dell'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi (Egas) abbia effettivamente preso visione e nella giusta considerazione lo studio sugli scenari e sulle scelte metodologiche relative ai servizi ristorativi per le aziende del Servizio sanitario regionale. Un lavoro effettuato dalla Fondazione Scuola nazionale servizi e commissionato dallo stesso Egas, che è **costato ben 36 mila euro**. Vogliamo inoltre conoscere un altro aspetto di questa faccenda: gli esiti dello studio intitolato "Organizzazione della ristorazione ospedaliera in Friuli Venezia Giulia" e affidato successivamente ad alcuni professionisti locali, sono stati sottoscritti e accolti da tutti i componenti del gruppo di lavoro regionale istituito proprio per redigere una proposta operativa da sottoporre al Comitato di indirizzo di Egas? Quest'ultima domanda è più che pertinente visto che le conclusioni del gruppo di lavoro regionale contraddicono le risultanze emerse dallo studio effettuato dalla Fondazione. Valutazioni diametralmente opposte sia riguardo all'**incidenza dei costi del personale** e **delle materie prime** sia riguardo al **miglior modello organizzativo da adottare in termini di qualità, efficienza e sostenibilità del servizio**
La giunta Serracchiani deve chiarire se, in considerazione dell'importanza del progetto per gli enti del Servizio sanitario regionale e dell'ingente spesa prevista per l'appalto di fornitura (**21 milioni di euro**), si intenda procedere a un ulteriore approfondimento su quale modello organizzativo di ristorazione ospe- daliera sia maggiormente adeguato alla realtà regionale. Non vorremmo, come previsto durante la seduta del 22 settembre 2016 del Comitato di indirizzo di Egas, che si fosse già proceduto alla stesura del capitolato della nuova gara per l'affidamento del servizio di ristorazione ospedaliera, facendo propri i contenuti del gruppo di lavoro che prevedevano un'organizzazione "cook&chill" (raffreddamento veloce delle pietanze appena cotte) con un centro regionale di produzione unico. Se così fosse si sarebbe disattesa completamente la **mozione presentata dal M5S e approvata all'unanimità** in Consiglio regionale, che prevedeva il recepimento dei principi europei e nazionali degli standard qualitativi, garantendo anche la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei meccanismi di preparazione dei pasti ospedaliere, che raccomandano di servire pasti prodotti in "modalità espressa" in sede ospedaliera, **valorizzando l'impiego di prodotti freschi**, per garantire criteri qualitativi alti e omogenei per tutte le strutture ospedaliere della regione. Quali sono le azioni di contrasto alle **maggiori criticità** evidenziate nel servizio di ristorazione presso gli ospedali di Udine e Trieste dove attualmente viene utilizzato il sistema "cook & chill", con pasti serviti ai pazienti che vengono acquistati in Veneto, con tecniche che consentono la produzione addirittura anche 20 giorni prima del loro consumo? Nella relazione della Fondazione Scuola nazionale servizi emerge, tra le varie problematiche, quella della questione del grave sottodimensionamento della cucina di Cattinara che impatta negativamente sulla tipologia del sistema di produzione dei pasti. Quali sono allora le proposte concrete per superare la mancanza di conformità? Quali sono gli investimenti previsti?. Nel caso di Cattinara è noto che molti degenti si facciano portare il cibo da casa, non per sfizio ma per il fondato bisogno di nutrirsi adeguatamente. Sono stati presi in considerazione questi elementi inammissibili oggi in un contesto di assistenza sanitaria e di prestazioni che devono essere di livello europeo?

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ RATIFICA DELLA CONVENZIONE DI STOCCOLMA SUGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI

Apprezziamo il **voto unanime espresso dal Consiglio regionale** finalizzato a chiedere alle Camere e al governo Gentiloni di attivarsi per approvare al più presto le proposte parlamentari che vogliono la **ratifica della Convenzione di Stoccolma** di maggio 2001 sulle sostanze organiche persistenti. Si tratta di sostanze che rimangono nell'ambiente per lunghi periodi, si diffondono praticamente ovunque e si accumulano nei tessuti grassi degli esseri umani e animali con rilevanti impatti tossici (possono causare effetti sulla salute come **tumori, malformazioni prenatali, disfunzioni al sistema immunitario e riproduttivo**). Il nostro auspicio è che anche la giunta regionale, guidata dalla presidente Serracchiani, si faccia promotrice di questa ratifica, affinché il nostro voto non rimanga lettera morta. In fondo il centrosinistra, oltre ad essere in maggioranza in Parlamento, oggi esprime anche il governo nazionale, così come accaduto per molto tempo in questi **16 anni** di vita della Convenzione, **nel corso dei quali l'importante ratifica non è mai arrivata**.
Manca solo la volontà politica di calendarizzarla!

TUTTE LE INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DEL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE M5S SU:
WWW.MOVIMENTO5STELLEFVG.IT